

BOH

La città che scoprii qualche anno fa si chiama Boh; il nome nasce dall'indecisione e dalla confusione di tutti gli abitanti che, essendosi trasferiti lì da diverse città, parlavano tutti lingue differenti e una delle poche risposte che mi davano era "Boh". La città ha un circuito di ottantacinque miglia e una superficie che è il triplo del perimetro, ovvero duecentocinquantaquattro miglia al quadrato.

E' costruita vicino al Mar Rosa e al Lago degli Incantesimi. Sulla sponda del lago c'è un pasticciere che vende delle ciambelle squisite.

Sono arrivata in questa città correndo per scappare da alcune persone che volevano rapirmi, il 4 febbraio 2013.

A Boh ci sono otto piazze tutte della stessa grandezza al di fuori di una piazza, la più grande e la più importante, contenente sulla sua superficie una fontana dorata a forma di sassofono. Nelle altre piazze si svolge una volta a settimana un mercato che vende pesce, frutta e dolci.

La strada principale è la Via Forse, una strada molto larga e lunga, dove sono situate case in pietra di colore rosa, giallo, bianco, lilla, verde e azzurro fabbricate in stile moderno.

Sulla via principale c'è una chiesa che gli abitanti chiamano "Sul cielo", perché si sfiora il cielo, facendo il solletico alle nuvole. Ci sono molti teatri dove si fanno spettacoli per le persone di diverse di tutte le età, dai più piccoli ai più anziani. Questi spettacoli riguardano il canto, le fiabe, le storie comiche e tanto altro.

Gli abitanti sono molto disponibili ma indecisi, confusi e insicuri allo stesso tempo. Di solito gli abitanti di Boh si dedicano alla musica e al canto, infatti la maggior parte della giornata la impiegano a suonare tutti i tipi di strumenti e a cantare in tutte le tonalità.

Appena sono arrivata a Boh gli abitanti cercavano una regina per governare la città e dopo qualche mese mi incoronarono regina. Il castello si trova al centro di tutta la città con le mura rosa cipria e i tetti blu. Ora io, essendo la regina, vivo in questo castello e consiglio a tutti di venirla a visitare almeno una volta nella propria vita.